

Sulla strada – Rassegna stampa 30 luglio 2014

**Realmonte, la spiaggia è un parcheggio: auto quasi in mare
Stanno facendo il giro del web le riprese effettuate dall'associazione Mare Amico di Agrigento. Le auto sono parcheggiate in spiaggia, quasi in acqua. E tutto "nel totale disinteresse dell'amministrazione comunale"**



AGRIGENTO 30.07.2014 - Da un lato l'inciviltà dei bagnanti. Dall'altro, il disinteresse dell'amministrazione. Il mix, è distruttivo: per l'ambiente e per l'immagine del nostro Paese. Siamo nella bellissima spiaggia delle Pergole, a Realmonte. E, come lo scorso anno, e l'anno prima, e quello prima ancora le auto sono parcheggiate in maniera selvaggia quasi fin dentro l'acqua. E tutto "nonostante le promesse invernali dell'amministrazione comunale - denuncia l'associazione Mare Amico - che a parole diceva di voler risolvere il problema. Ancora non è agosto e la stagione non è partita pienamente e decine e decine di auto domenica scorsa hanno trovato il posteggio a pochi centimetri dall'acqua senza che nessuna Autorità impedisse questa incivile usanza". "Noi - continua la nota - all'amministrazione avevamo proposto come risolvere il problema mediante l'utilizzo (affitto o esproprio) di una ampia area proprio a ridosso della spiaggia ed addirittura avevamo fornito un progetto di massima per il suo razionale utilizzo. Probabilmente non si è avuto il necessario coraggio di proporre al potente proprietario del terreno questa idea progettuale che avrebbe risolto il problema. Nel frattempo un'altra piccola area era stata adibita a posteggio - all'insaputa del proprietario - che negli scorsi giorni la Polizia ha provveduto a sequestrare, poichè abusiva".

Fonte della notizia: today.it

PRIMO PIANO

**Ultimo giorno di lavoro per Mauro, e Francesco lì per cambio turno
I due sono morti martedì pomeriggio in uno schianto sul Passante, all'altezza di Mirano. Avevano 47 e 29 anni ed erano trevigiani**

MIRANO 30.07.2014 - In un modo o nell'altro, per un cambio turno, chi per l'ultimo giorno di lavoro, i loro destini resteranno uniti per sempre. Sono morti insieme, lungo il Passante di Mestre, mentre svolgevano il loro lavoro a causa di una tragica fatalità. Un camion guidato da G.C., milanese di 44 anni, ha centrato il loro furgone Ducato e l'ha schiacciato sulla parete autostradale. Per Mauro Camerotto, 47 anni di Varago di Maserada e Francesco Villacci, 29 anni di Breda di Piave, non c'è stato niente da fare. Solo il terzo operaio che si trovava all'interno del camioncino è riuscito a sopravvivere al tragico schianto avvenuto martedì pomeriggio tra Spinea e Dolo, lungo il Passante di Mestre. L'autoarticolato ha travolto un furgone della De Zottis di Saletto di Breda, società che lavora per conto della Cav e che si stava occupando della pulizia al ciglio della strada.

L'incidente è stato spaventoso. Il tir, che viaggiava in direzione Milano all'altezza del chilometro 377, in corrispondenza di Mirano, ha sfiorato uno dei mezzi di Cav, concessionaria del Passante, che segnalava la presenza di lavori in corso. Poi, però, ha travolto in pieno il secondo camioncino, dove si trovavano i tre operai. Questo a sua volta ha tamponato un'autobotte piena d'acqua che, infine, ha urtato un mezzo di lavaggio stradale. Cinque mezzi coinvolti, illeso il camionista, come anche i conducenti dei due mezzi urtati dal furgone su cui si trovavano le vittime. Una dinamica spaventosa, difficile da ricostruire anche per le forze dell'ordine.

IL CAMIONISTA E' stato lui per primo a vedere quei corpi schiacciati e non ha potuto fare niente. Solo chiamare i soccorsi. Ha lanciato l'allarme ed è rimasto lì, immobile, senza potere

più niente dopo quanto era successo. Stava rientrando a Milano con un mezzo pesante della Ticino Trasporti, azienda per cui lavora dal 2003. Non trasportava merce. Le forze dell'ordine lo hanno portato con loro per tranquillizzarlo. Il suo sguardo era disperato.

MAURO CAMEROTTO Doveva essere il suo ultimo giorno di lavoro con la De Zottis. A giorni avrebbe dovuto cominciare una nuova avventura professionale. Era un ingegnere, si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato. Viveva a Varago di Maserada insieme alla sua famiglia. Una località che già negli giorni scorsi ha dovuto dire addio a Christian Michielin, il 21enne che ha perso la vita in moto contro un'Audi. Un altro duro colpo, un altro dramma difficile da accettare.

FRANCESCO VILLACCI Il 29enne era originario di Benevento. Da tempo viveva in provincia di Treviso, in località Breda di Piave. Si era trasferito nella Marca dopo aver conosciuto l'amore della sua vita, per poi sposarsi e avere un figlio. Villacci sarebbe stato impiegato da anni dell'azienda De Zottis, ma quel giorno non si sarebbe dovuto trovare lì. Il fatale destino, però, se l'è portato via. Un cambio turno, e poi la morte.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Caso Shalabayeva, la Cassazione: la sua espulsione è stata illegittima

ROMA 30.07.2014 - Alma Shalabayeva, moglie del dissidente kazako Muktar Abliazov, non doveva essere espulsa dall'Italia e il provvedimento di rimpatrio è viziato da «manifesta illegittimità originaria». Lo afferma la Cassazione che ha accolto il ricorso della donna contro il decreto del giudice di Pace di Roma del 31 maggio 2013. In particolare la Sesta Sezione Civile della Suprema Corte, con la sentenza 17407 depositata oggi, ha accolto il ricorso della Shalabayeva e ha annullato senza rinvio la convalida del trattenimento della donna al Cie di Roma (Ponte Galeria) da parte del giudice di Pace di Roma che faceva seguito al provvedimento di espulsione emesso il giorno prima. Shalabayeva, dopo aver passato qualche ora nel Cie, era stata messa su un volo per il Kazakistan insieme alla figlia Alua di soli sei anni. L'irruzione notturna nell'abitazione di Casal Palocco dove risiedeva Alma Shalabayeva, effettuata dalle forze dell'ordine, era stata fatta per cercare suo marito e non per finalità di prevenzione e repressione dell'immigrazione irregolare, sottolinea la Cassazione elencando l'irruzione notturna - avvenuta nella notte tra il 28 e il 29 maggio 2013 - tra le anomalie che hanno caratterizzato il caso Shalabayeva e l'operato delle forze di polizia. «La contrazione dei tempi del rimpatrio e lo stato di detenzione e sostanziale isolamento» nel quale è stata tenuta Alma Shalabayeva «dall'irruzione alla partenza, hanno determinato nella specie un irreparabile vulnus al diritto di richiedere asilo e di esercitare adeguatamente il diritto di difesa». «Peraltro il controllo della sussistenza di due titoli validi di soggiorno intestati ad Alma Shalabayeva sarebbe stata operazione non disagevole, attesa la conoscenza preventiva della sua identità che ha costituito una delle ragioni determinanti il sospetto (rivelatosi errato) dell'alterazione del passaporto diplomatico in quanto intestato non ad Alma Shalabayeva ma ad Alma Ayan». «Il trattenimento illegittimo determina il diritto al risarcimento del danno per la materiale privazione della libertà personale, non giustificata dalla sussistenza delle condizioni di legge»: così la Cassazione apre la strada alla richiesta di risarcimento che Alma Shalabayeva potrà chiedere allo Stato italiano per il trattenimento nel Cie di Ponte Galeria. I supremi giudici, infatti, nella sentenza 17407, rileva che oltre al risarcimento, una delle conseguenze della dichiarata illegittimità originaria della misura dell'espulsione costituisce «una delle condizioni indispensabili per l'eventuale rientro e permanenza in Italia» della Shalabayeva che è tornata a Roma con la figlioletta Alua lo scorso 27 dicembre.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Inail, revisione n.4 Linee guida dispositivi protezione ribaltamento trattori agricoli

di Daria De Nesi

ROMA 29.07.2014 - Pubblicata online da Inail la revisione n. 4 delle linee guida sull'*L'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento nei trattori agricoli o forestali*. Le linee guida forniscono indicazioni tecniche per l'adeguamento dei trattori agricoli o

forestali ai requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro previsti al punto 2.4 della parte II dell'allegato V del D.lgs. 81/08. Riguardano in particolare l'installazione dei dispositivi di protezione in caso di capovolgimento costruiti successivamente alla data di revisione delle stesse linee guida, quindi dopo aprile 2014. "I dispositivi di protezione in caso di capovolgimento costruiti antecedentemente a detta data e dichiarati conformi alla linea guida devono rispettare le specifiche tecniche riportate nella versione vigente nel momento in cui il dispositivo è stato costruito." Il documento, in cui le parti di testo sottoposte a revisione sono debitamente segnalate, illustra i principi normativi e tecnici e presenta una serie di schede tecniche che passano in rassegna tutti i diversi tipi di telaio anteriore posteriore e di attacco, con dettagliate indicazioni di adeguamento per i diversi tipi di trattori. Per approfondire: L'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento nei trattori agricoli o forestali aprile; revisione n.4 - aprile 2014

**Incidente stradale e concorso di colpa
Suprema Corte di Cassazione III Sezione Civile
Sentenza 26 marzo - 23 luglio 2014, n. 16759
Presidente Salmè- Relatore Petti**

28.07.2014 - La Cassazione, con la sentenza che di seguito si riporta al link in fondo all'articolo, ha trattato il caso di un incidente stradale incorso tra un ciclomotore ed un'automobile ed esaminando i fatti di causa ha ribadito il principio di diritto espressamente dettato dall'articolo 2054 del codice civile secondo cui, fino a prova contraria, ciascuno dei conducenti concorre ugualmente nella causazione del sinistro. In altre parole, per essere liberato totalmente dalla responsabilità dell'incidente deve provarsi di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno.

**Articolo 2054 Codice Civile
Circolazione di veicoli**

Il conducente di un veicolo senza guida di rotaie è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone o a cose dalla circolazione del veicolo, se non prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno. Nel caso di scontro tra veicoli si presume, fino a prova contraria, che ciascuno dei conducenti abbia concorso ugualmente a produrre il danno subito dai singoli veicoli. Il proprietario del veicolo, o, in sua vece, l'usufruttuario o l'acquirente con patto di riservato dominio [1523], è responsabile in solido col conducente, se non prova che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà. In ogni caso le persone indicate dai commi precedenti sono responsabili dei danni derivati da vizi di costruzione o da difetto di manutenzione del veicolo.

Fonte della notizia: sentenze-cassazione.com

SCRIVONO DI NOI

**Compravano auto con buste paga false e le rivendevano on line
Nove persone arrestate dalla polizia stradale di Amaro Almeno trenta le
concessionarie truffate. Il capo è fuggito**

UDINE 30.07.2014 - Servendosi di falsi documenti di identità e buste paga falsificate riuscivano ad ottenere finanziamenti per l'intero valore del mezzo dalle autoconcessionarie per l'acquisto di utilitarie e, una volta ritirato il veicolo, lo rimettevano in vendita attraverso autosaloni compiacenti o su siti web. Una banda composta da una decina di napoletani, che tra la fine del 2011 e settembre 2012 ha messo a segno una trentina di colpi nelle province del Friuli Venezia Giulia e del Centro Italia, è stata sgominata al termine dell'attività investigativa della Polizia stradale di Amaro che ha portato anche all'arresto di nove esponenti della banda, mentre viene attivamente ricercato un decimo componente, considerato l'ideatore e il vertice dell'organizzazione criminale. L'organizzazione campana è stata scoperta dalla Polizia Stradale di Amaro (Udine), che ha eseguito nove ordinanze di custodia cautelare in carcere. Una decima persona, ritenuta il 'capo' del gruppo, è sfuggita alla cattura. L'indagine ha ricostruito una trentina di episodi avvenuti tra l'ottobre 2011 e il settembre 2012, con il coordinamento della Procura della repubblica di Napoli. Le concessionarie coinvolte nella truffa sono in provincia di Udine, in Liguria, Emilia Romagna e Abruzzo. Sette arresti sono stati eseguiti a Napoli e provincia, una in provincia di Macerata e una in

provincia di Teramo. In manette sono finiti Maria Incoronato, 30 anni, Stefano Sommella (25), Francesco Incoronato (31), Rosetta Penza (47), Veronica Metalli (26), Roberto Tango (62), Angelo Sarpa (54), Luigi Santilli (67) e Rosario Rischio (46). Una decima persona è ricercata. L'indagine è stata avviata alla fine di ottobre 2012 dalla Polstrada di Amaro (Udine), sulla base di una segnalazione da parte di una società finanziaria, che aveva scoperto un tentativo di truffa alla concessionaria «Michelutti» di Gemona del Friuli (Udine).

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Rinnovo patente, certificati medici all'oscuro del fisco: evasione di 900mila euro
La Guardia di Finanza ha scoperto decine di migliaia di casi nella provincia. Otto i professionisti nel mirino**

MACERATA, 30 luglio 2014 - In mesi di indagini la Guardia di Finanza di macerata ha scoperto decine di migliaia di certificati medici per il rinnovo delle patenti rilasciati da otto medici nella provincia senza certificazione fiscale. L'evasione complessiva stimata è di 900mila euro. A fronte di 20 mila certificati rilasciati nell'arco di 5 anni, uno dei professionisti ne aveva dichiarati all'Erario solo 5 mila.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Doping, indagini tra ciclisti amatoriali
Arrestato nel pavese 41enne, aveva 450 pastiglie di anfetamina**

PAVIA, 30 LUG - Una quindicina di perquisizioni, con denunce e arresti, in alcune provincie del Nord Italia, nell'ambito del ciclismo amatoriale, sono in corso da parte del Comando provinciale di Pavia e dei Nas di Cremona. I militari hanno scoperto un giro di farmaci proibiti e di ricette false. Un ciclista amatoriale di 41 anni, trovato in possesso di 450 pastiglie di anfetamina, è stato arrestato a S.Maria della Versa (Pavia). Sono emersi anche quantitativi sospetti di cortisone e testosterone.

Fonte della notizia: ansa.it

**Erano sprovvisti di assicurazione
Siracusa, la polizia stradale sequestra dodici veicoli ed eleva 45 multe**

30.07.2014 - La polizia stradale di Siracusa, nell'ambito di controlli effettuati nella giornata di ieri ha disposto il sequestro amministrativo di 12 veicoli perchè sprovvisti di copertura assicurativa. Due i posti di controllo effettuati e sedici agenti impegnati nel territorio. La Polstrada ha identificato 171 persone, elevato 45 sanzioni amministrative, mentre sono state 12 le carte di circolazione ritirate. Il servizio è stato coordinato dal vice questore aggiunto Antonio Capodicasa.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Siracusa, La Polizia di Stato denuncia due persone e interviene per l'incendio di due autovetture

30.07.2014 - Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà S.Y. (classe 1989), originario della Guinea, per i reati di procurato allarme, interruzione di pubblico servizio e resistenza a Pubblico Ufficiale. Agenti della Polizia Stradale di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà un uomo, siracusano, (classe 1986) per il reato di guida senza patente. Alle ore 23.30, Agenti delle Volanti sono intervenuti in Via Alcibiade per l'incendio doloso di un'autovettura Hyundai Terracan. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in corso. Nella nottata, Agenti delle Volanti sono intervenuti in Piazza Cuella per l'incendio doloso di un'autovettura Toyota Yaris. Indagini in corso.

Trasportava suini stipati e senza certificati, multato

E' accaduto al casello autostradale di Preganziol dove la Polstrada ha fermato un camion proveniente da un allevamento della Destra tagliamento e diretto a Salerno

PORDENONE 29.07.2014 - Task force della Polizia Stradale all'opera sul controllo sul trasporto degli animali vivi diretti ai macelli e destinati dunque alle tavole italiane. Il maggior numero di violazioni è stato accertato al casello di Preganziol dove è stato intercettato un veicolo proveniente da un allevamento di Pordenone che trasportava suini diretti a tre diversi allevamenti di Salerno. I suini, che non disponevano all'interno del mezzo dello spazio previsto dalla normativa vigente (eccessiva densità di carico) e che non erano accompagnati dal certificato sanitario, sono stati "visitati" dal medico veterinario dell'USL 15 di Padova che ha disposto una sosta per il riposo e l'abbeveramento per almeno sei ore prima di riprendere il viaggio. Al conducente è stata contestata, oltre ad altre minori, la violazione delle prescrizioni in materia di densità del carico contenute nel Regolamento Comunitario 1/2005 nonché la mancanza del certificato sanitario: 8 violazioni complessivamente accertate, 5 della quali per la specifica materia, per un totale di 5,333 euro circa. In tutto il territorio nazionale, sono 363 le pattuglie della Polizia Stradale impegnate nei controlli che hanno consentito di operare verifiche su 951 veicoli e di accertare 508 violazioni, di cui 103 relative alla normativa di settore. L'operazione è durata 5 giorni ed ha visto scendere in campo le più qualificate risorse della Polizia Stradale, uomini e donne che sono stati adeguatamente "formati" per la specifica attività con l'obiettivo di contrastare al meglio l'irregolarità dei trasporti e tutelare il benessere degli animali favorendo, nel contempo, la sicurezza alimentare. Il potenziamento dei controlli di legalità su tutta la filiera del trasporto animali mediante dispositivi ad hoc risponde ad un'esigenza comunitaria ancor più che nazionale: l'Unione Europea, già nel 2005, ha tracciato delle linee guida in materia, invitando i paesi appartenenti ad aderire al Regolamento 1/2005, applicato in Italia dal 5 gennaio 2007, in cui sono definite le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali. La tutela del benessere degli animali è peraltro già oggetto di un protocollo d'intesa tra i Ministeri dell'Interno e della Salute già dal 19 settembre 2011 che consente alla Polizia Stradale di beneficiare del supporto specialistico dei medici veterinari dell'Ufficio per gli Adempimenti Comunitari (U.V.A.C.) e di quelli delle USL territorialmente competenti, per verifiche più specifiche e approfondite sulle condizioni di salute degli animali oggetto di trasporto.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Ruba la borsa ad una famiglia al bar, arrestato dopo inseguimento

Misano Adriatico 29 Luglio 2014 - Domenica scorsa la Polizia Municipale di Misano ha arrestato un cittadino ungherese per furto con destrezza. L'uomo, in compagnia di un connazionale, ha approfittato di un momento di distrazione di una famiglia, seduta al tavolo di un bar della città, per rubare una borsa appoggiata su una sedia. Il capofamiglia, accortosi dell'accaduto, ha dato l'allarme, richiamando dei passanti: tra questi un vigile urbano di Bologna e un turista di Milano. Il ladro è scappato a piedi in direzione Cattolica, ma è stato prontamente bloccato da una pattuglia della Municipale. Processato per direttissima, è stato condannato a 8 mesi di reclusione. Nei suoi confronti anche divieto di soggiorno nella Provincia di Rimini.

Dichiarazione del Comandante della Municipale Giorgio Lauteri

"E' stata un'operazione congiunta che ci ha visto collaborare con i cittadini e i turisti. Solitamente la nostra azione è diretta verso altre operazioni, ma abbiamo dimostrato di essere comunque presenti quando si parla di sicurezza in città. Ne approfitto per ringraziare il collega di Bologna e il turista milanese che ci hanno aiutato in questa operazione".

Fonte della notizia: altarimini.it

Aggrappati due giorni sotto un camion per scappare dalla guerra: la disperazione dei profughi afgani

Ha dell'incredibile la storia scoperta dalla polizia stradale di Brescia: tre ragazzi sono rimasti 24 ore senza mangiare, dormire e bere e per 48 ore appesi sotto un tir

BRESCIA, 30 luglio 2014 - Ha dell'incredibile la storia che arriva da Brescia. Tre ragazzi afgani, per scappare dalla guerra e trovare un posto dove vivere in Italia, sono stati salvati oggi dalla Polstrada di Brescia al casello di Brescia Est: il trio sarebbe rimasto per oltre 2 giorni aggrappato ad un camion guidato da un uomo risultato poi estraneo alla vicenda (e quindi lasciato andare senza alcun provvedimento). I tre ragazzi sarebbero rimasti senza cibo, bevande e dormire almeno per un giorno: quando il camion si è fermato i tre avrebbero cercato la fuga, ma - stremati e senza più energie - sono crollati a terra, ricoperti interamente di fango e sporco. Ai tre i medici hanno diagnosticato un'infezione alle vie respiratorie per i gas inalati. Ora si trovano in una struttura protetta nel Bresciano e nelle prossime ore saranno ascoltati per capire da dove sia iniziato il loro viaggio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Poliziotto eroe salva un bambino caduto nel canale

29.07.2014 - Prontezza di riflessi e coraggio: così Giovanni Cancian, poliziotto della Stradale in servizio a Spilimbergo (Pordenone), ha salvato da morte certa per annegamento un bimbo di 18 mesi caduto nella roggia dei Mulini a Vidulis di Dignano. Il bimbo era sfuggito al controllo del nonno e, una volta avvicinato alla roggia, carica d'acqua per le piogge di questi giorni e con una forte corrente (come si vede nel video), è scivolato dentro. Il piccolo è stato trascinato per circa 100 metri e quando il poliziotto lo ha visto si è subito tuffato e lo ha recuperato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NO COMMENT...

Tangenti per sconti su fisco, 2 arresti

Ispettori Agenzia entrate, segnalazione partita dall'Ente

ROMA, 29 LUG - Una mazzetta da 7/8 mila euro ogni 100 mila euro di "sconto" sulla somma da corrispondere al fisco. Con l'accusa di concussione consumata sono stati arrestati oggi dai finanziari del Gico due ispettori dell'Agenzia delle Entrate di Roma. Si tratta di Giuseppe Costantini, 57 anni, e Gian Piero Giliberti, 40 anni. Avevano chiesto 25 mila euro a un ristoratore per ridurgli una sanzione. La segnalazione agli inquirenti era giunta dalla stessa Agenzia delle Entrate.

Fonte della notizia. ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Si schianta a 160 km/h a Castrette dopo un inseguimento

Protagonista un romeno 30enne alla guida di una Bmw rubata. Una volta perso il controllo del mezzo ed essersi schiantato, tenta la fuga a piedi

VILLORBA 30.07.2014 - Si schianta a 160 km/h su un guard rail all'incrocio di Castrette dopo un lungo inseguimento con la polizia e i carabinieri e tenta la fuga. Protagonista dell'episodio degno dei migliori film hollywoodiani è un romeno di circa 30 anni alla guida di una Bmw 520 bianca rubata a Padova. L'uomo era alla guida dell'auto lungo viale della Repubblica martedì verso le 23.30 quando una volante della polizia lo affianca e gli intima di fermarsi per un controllo. Il giovane però non ci pensa due volte e accelera per seminare la volante. Inizia così una serie di sorpassi spericolati che solo il caso ha voluto non si trasformassero in incidenti mortali, oltre al non rispetto della segnaletica stradale e dei semafori locali. Di lì a poco si aggiungerà poi nella corsa anche una gazzella dei carabinieri sfiorata nel suo tragitto dalla guida spericolata del romeno. La corsa del ragazzo però terminerà dopo poco all'incrocio di Castrette, dopo aver raggiunto i 160 km/h lungo tutta la Pontebbana e aver imboccato addirittura una rotonda contromano. L'auto infatti, nel tentativo di svoltare in via Silvio

Marsoni, sbanda e trancia di netto il guard rail a bordo strada finendo sospesa sul sottopasso sottostante della Postioma. Nonostante l'impatto però, il 30enne tenta comunque la fuga a piedi, ma viene prontamente fermato dagli agenti che lo faranno poi medicare dai medici del suem 118 intervenuti sul luogo e che lo trasporteranno in un secondo momento in condizioni gravi al Ca' Foncello per accertamenti. Sul luogo dell'incidente in tarda nottata arriveranno anche i vigili del fuoco per recuperare il mezzo distrutto e una pattuglia della polizia stradale per aiutare nella gestione del traffico e nei rilievi del sinistro.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Carinola. Identificato il pirata della strada: è un 21enne

CARINOLA 30.07.2014 - E' stata identificata la persona che la sera del 26 luglio u.s. investiva un ciclista di nazionalità albanese di 32 anni, causandone la morte, facendo perdere poi le proprie tracce. Il giovane albanese venne rinvenuto su segnalazione di un passante sulla strada provinciale Carinola San Prisco. Sono bastati pochi giorni ai Carabinieri per risalire alla sua identità, durante i quali sono stati raccolti gravi ed inconfutabili elementi di colpevolezza a suo carico. Si tratta di un 21enne di Carinola, che è stato denunciato in stato di libertà dai Carabinieri della locale Stazione. Adesso il giovane dovrà rispondere di Omicidio colposo ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: caserta24ore.it

STRAMBINELLO - Incidente al Ponte Preti: caccia al pirata

Lo scontro di sabato sarebbe stato provocato da un pirata della strada: indagano i carabinieri d'Ivrea

29.07.2014 - Sono in corso le indagini dei carabinieri della compagnia d'Ivrea per identificare il presunto pirata della strada che sabato pomeriggio, a Strambinello, in località Ponte Preti, ha provocato un incidente stradale sulla pedemontana, poco prima dello svincolo per la Valchiusella. Per evitare un'auto, si sono scontrati altri tre mezzi. I feriti sono stati estratti dalle lamiere dei mezzi grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco (che hanno anche operato per la messa in sicurezza delle auto). I coinvolti nel sinistro sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale d'Ivrea. Nessuno, per fortuna, è in gravi condizioni. Secondo alcuni testimoni oculari lo schianto sarebbe stato provocato da un quarto mezzo in transito. L'automobilista alla guida, non curante dell'incidente, si sarebbe comunque allontanato. Potrebbe dover rispondere, una volta identificato, di omissione di soccorso. Determinanti, in queste ore, dovrebbero risultare i racconti forniti ai militari dell'Arma da parte dei coinvolti nel sinistro.

Fonte della notizia: quotidianocanavese.it

Provoca un incidente frontale e scappa

E' accaduto a Fagagna. Un marocchino di 25 anni , residente a Tavagnacco, è stato denunciato per omissione di soccorso, fuga e guida senza patente

UDINE 29.07.2014 - Provoca un frontale e scappa senza fermarsi a prestare soccorso alle due ragazze che viaggiavano in auto con lui e alla conducente della vettura con cui si è scontrato. Identificato nel pomeriggio dalla Polizia stradale e dalla Squadra mobile di Udine, il conducente, un marocchino di 25 anni, H.H., residente a Tavagnacco, è stato denunciato per omissione di soccorso, fuga e guida senza patente. L'incidente era avvenuto questa mattina a Fagagna. Il giovane era alla guida della Fiat Punto di proprietà di una delle due ragazze, due udinesi di 18 e 23 anni, che viaggiavano con lui e sono rimaste ferite, tuttora ricoverate in ospedale a Udine, quando si è scontrato con una Passat condotta da una donna di 28 anni, anche lei lievemente ferita.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

CONTROMANO

Contromano in bicicletta finisce contro un autobus

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio a Ortonovo dove è rimasta ferita una persona di 84 anni.

VAL DI MAGRA 29.07.2014 - Grave incidente fra Casano e Ortonovo nel primo pomeriggio di oggi dove una persona che procedeva in bici contromano si è scontrata con un autobus di linea. La vittima, di 84 anni, ha riportato vari traumi a causa dell'impatto con il mezzo che stava percorrendo la strada nel giusto senso. Sul luogo dello scontro, intorno alle 14.30, sono subito intervenuti i sanitari dell'unità Delta 2 che hanno prestato tutti i soccorsi del caso alla persona prima di accompagnarla all'Ospedale Sant'Andrea della Spezia per accertamenti radiologici.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

INCIDENTI STRADALI

Incidente al bivio A14, si scontrano quattro auto e un furgone: un morto e code per 2 km

E' avvenuto alle 5.30 di questa mattina, nel tratto compreso tra bivio A14 e Modena Sud in direzione Milano, in corrispondenza del km 181. Si registrano 2 km di coda

30.07.2014 - Alle 5:30 di questa mattina, sull'autostrada A1 Milano-Napoli, nel tratto compreso tra bivio A14 e Modena Sud in direzione Milano, è avvenuto un incidente in corrispondenza del km 181 in cui sono rimaste coinvolte 4 vetture ed un furgone. Nell'incidente una persona ha perso la vita mentre altre sei sono rimaste ferite. Sul luogo, oltre al personale della Direzione 3° Tronco di Bologna, sono intervenuti i Vigili del Fuoco, le pattuglie della Polizia Stradale e i mezzi di soccorso. Traffico su una sola corsia e 2 km di coda in direzione di Milano. Gli aggiornamenti sulla viabilità e sui percorsi alternativi sono diramati tramite: i notiziari "my way" in onda sul canale 501 di SKY Meteo24; su RTL 102.5; su Isoradio 103.3 FM; attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network TV Infomoving in Area di Servizio. Per ulteriori informazioni si consiglia di chiamare il Call Center Autostrade al numero 840.04.21.21.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Investita da un'auto a Ponterosciano: muore 57enne

Ancora da accertare la dinamica dell'incidente

PERUGIA, 30 luglio 2014 - A Ponterosciano di Torgiano una donna di 57 anni ha perso la vita, dopo essere stata investita da un'autovettura: lo si apprende da una nota dall'ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera di Perugia. Sul posto, oltre a un equipaggio del 118, è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Cannara per i rilievi di rito. Ancora da accertare la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lanazione.it

Sangue sulla Basentana: nel Salernitano perde la vita un imprenditore lucano

Il 40enne tornava da Battipaglia dove aveva comprato un carico di capi d'abbigliamento

BUCCINO 30.07.2014 - Incidente mortale ieri pomeriggio alle 16 sulla Basentana, nel tratto salernitano tra Balvano e Buccino. L'incidente stradale, che ha coinvolto l'imprenditore A. C., un 40enne originario di Muro Lucano, si è verificato all'uscita della galleria Montagnola, al chilometro 10,000. La tragedia, secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale di Potenza, ha coinvolto una Fiat Croma sulla quale si trovava a bordo il 40enne di Muro Lucano ed un autocarro. Ad avere la peggio è stato l'uomo a bordo dell'auto che, a seguito dell'impatto, è balzato fuori dall'abitacolo, cadendo a terra sul manto stradale e riportando ferite gravissime. Il conducente dell'autocarro, per fortuna, ha riportato soltanto lievi

escoriazioni. L'uomo si era recato a Battipaglia per acquistare un grosso carico di capi d'abbigliamento per la sua attività commerciale, ubicata nel centro del piccolo centro della Basilicata. Sul posto sono giunti immediatamente i sanitari del 118 di Buccino, la Polizia Stradale potentina e l'Anas. Inutile, purtroppo, la corsa contro il tempo verso l'ospedale di Polla. L'uomo, infatti è deceduto durante il trasporto in ambulanza. Intanto, il tratto autostradale interessato è stato chiuso provvisoriamente al traffico veicolare che è stato fatto deviare a Balvano con rientro sullo svincolo autostradale di Buccino. Sulla vicenda sono in corso le indagini della Polizia Stradale di Potenza.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Incidente stradale sulla Ss115 a Porto Empedocle: ferito gravemente un motociclista Il centauro, che ha riportato una grave ferita alla gamba sinistra, è stato soccorso e poi trasferito all'ospedale di Agrigento con un'ambulanza del 118. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale

30.07.2014 - Un 26enne di Realmonte, G.I. le iniziali del suo nome, si trova ricoverato all'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento per le gravi ferite agli arti riportate in seguito all'incidente stradale avvenuto stanotte, intorno all'una, tra la sua moto, un'auto ed un furgone. Lo scontro è avvenuto sulla Ss115, a Porto Empedocle, all'altezza del bivio per raggiungere i lidi balneari della città marinara. Ad entrare in collisione è stata la Kawasaki Z750 del realmontino, la Daewoo Lanos guidata da G.H., 59enne di Porto Empedocle, e il furgone Fiat Ducato di D.D.M., 55 anni, anche lui empedoclino. Il centauro, che ha riportato una grave ferita alla gamba sinistra, è stato soccorso e poi trasferito al pronto soccorso di Agrigento con un'ambulanza del 118. Sulla dinamica dell'incidente, invece, hanno lavorato gli agenti della Polizia stradale di Agrigento, intervenuti sul posto insieme ai colleghi del Commissariato di Porto Empedocle.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Incidente stradale sull'A8: scontro tra due moto E' successo mercoledì mattina a mezzogiorno

30.07.2014 - Incidente stradale tra due moto sull'A8, mercoledì mattina a mezzogiorno. Lo scontro si è verificato nel tratto che va da Lainate al bivio per l'A9 (Como-Chiasso). Secondo le informazioni diramate dall'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza), sono ferite due persone: un uomo di 47 anni e una donna di 31 anni. Sul posto la polizia stradale, oltre a due ambulanze e un elicottero del 118. Le condizioni dei feriti sono apparse meno gravi di quanto temuto all'inizio.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente mortale in val Graveglia, auto contro un muro

Una donna è morta in seguito a un incidente stradale avvenuto intorno alle 13 in val Graveglia in località Isola di Vignolo nel comune di Mezzanego. La donna è morta sul colpo dopo essere finita contro un muro

29.07.2014 - Una donna è morta in seguito a un incidente stradale avvenuto intorno alle 13 in val Graveglia in località Isola di Vignolo nel comune di Mezzanego. La vittima viaggiava da sola a bordo di un'auto. Il veicolo è uscito di strada. La donna è morta sul colpo dopo essere finita contro un muro, che delimita la strada. Le generalità non sono ancora state rese note in attesa di informare i parenti. Si tratterebbe di una donna di mezza età di origini romene. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari e il personale del 118.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Schianto con la moto, muore a Bologna centauro originario di Cesena

La morte è sopraggiunta dopo un giorno di ricovero, le sue ferite erano troppo gravi. L'incidente è avvenuto mentre si trovava in sella a una Honda 600 che si è scontrata frontalmente con una Opel Corsa

29.07.2014 - Non ce l'ha fatta, è morto in ospedale il motociclista di 25 anni rimasto gravemente ferito lunedì in un incidente stradale, in via Cristoforo Colombo, a Bologna. Andrea Valzoano viveva a Bologna nella zona di via Zanardi ed era originario di Cesena. La morte è sopraggiunta dopo un giorno di ricovero, nel pomeriggio di martedì, le sue ferite erano troppo gravi. L'incidente è avvenuto mentre si trovava in sella a una Honda 600 che si è scontrata frontalmente con una Opel Corsa, per cause al vaglio della polizia Stradale. Lo schianto è avvenuto in una svolta a sinistra della vettura, mentre dalla parte opposta sopraggiungeva il motociclista cesenate.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Incidente stradale, auto contro pullman sulla Mingardina

di Luigi Martino

29.07.2014 - Un incidente senza gravi conseguenze si è verificato martedì pomeriggio intorno alle 17.30 al bivio della Mingardina tra Marina di Camerota e Palinuro. Secondo una prima ricostruzione del sinistro una Golf nera, proveniente da San Severino di Centola si stava dirigendo verso Marina di Camerota quando, a parere di chi indaga, non si sarebbe fermata allo stop. Proprio in quel momento un pullman di linea della ditta Infante sopraggiungeva da Marina verso Palinuro e l'autista non ha potuto evitare lo scontro. Sull'automobile viaggiavano una coppia, marito e moglie, con due bambini. Nessun ferito anche se sul posto è giunta una ambulanza del Saut di Palinuro. Illesi anche gli occupanti del pullman. Sul posto, per i rilievi del caso, sono giunti i carabinieri della compagnia di Sapri.

Fonte della notizia: giornaledelcilentto.it

MORTI VERDI

Verona, il trattore si rovescia dentro al fossato e imprigiona il conducente: 52enne muore sul colpo

Ennesimo fatale infortunio sul lavoro in provincia. Roberto Zeminian era a bordo del mezzo quando, per cause ancora da accertare, si è ribaltato e on ha avuto scampo. Pompieri e 118 per estrarlo dall'abitacolo

VERONA 29.07.2014 - Stanno cercando di ricostruire com'è successo. Per ora si sa solo che a far le spese dell'ennesimo infortunio sul lavoro è stato un agricoltore. L'uomo, Roberto Zeminian, 52 anni veronese, è rimasto schiacciato sotto al trattore su cui stava lavorando ed è morto annegato nel canale vicino a cui stava lavorando. L'allarme è scattato alle 14 di martedì, a Presina di Albaredo d'Adige. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Legnago. Successivamente anche lo Spisal, che ha escluso responsabilità di terzi. Inutile l'intervento dei sanitari del 118 di VeronaEmergenza, nonostante la tempestività fornita dall'elicottero arrivato da Borgo Trento, dato che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Zeminian è morto annegato nel canale Serega, stretto sotto al mezzo agricolo. I pompieri si sono occupati di estrarre il corpo dall'abitacolo. Il trattore si è ribaltato su se' stesso finendo in acqua a margine della stradina di campagna. E proprio il rovesciamento non avrebbe lasciato scampo al bracciante, dipendente di un'azienda agricola di Bolzano, specializzata in raccolta mele, e che si stava occupando di tenere curato il campo, anche sull'argine. Non è escluso che possa avere avuto un malore e che uno smottamento in prossimità del fossato, i cui margini sarebbero fragili per la molta pioggia caduta in questi giorni, abbia provocato lo sbandamento fatale. A notare il trattore ribaltato nel canale è stato un passante che ha subito chiamato i soccorsi. Zeminian abitava poco distante dal luogo della tragedia. Lascia la moglie e due figli. La salma, al termine degli accertamenti, è stata affidata ai familiari.

Fonte della notizia: veronasera.it

Caraglio: agricoltore muore schiacciato dal suo trattore

L'incidente oggi pomeriggio, sono intervenuti i vigili del fuoco

CARAGLIO 29.07.2014 - Oggi pomeriggio verso le 12.20 un trattore si è ribaltato nelle campagne di Caraglio in frazione Paschera San Defendente, schiacciando l'agricoltore, S.A., classe 1942, che stava lavorando un campo. L'uomo è deceduto e vani sono stati i soccorsi del 118, dei carabinieri e dei vigili del fuoco che hanno estratto il corpo inerte da sotto il mezzo agricolo.

Fonte della notizia: targatocn.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco picchia la moglie e si scaglia sugli agenti, denunciato

Intervento della Polizia martedì sera in un'abitazione di Mestre: la donna e il ragazzino 12enne si erano rifugiati terrorizzati da un vicino

30.07.2014 - Prima ha picchiato la moglie fino a farla fuggire di casa, poi ha aggredito gli agenti della Polizia con insulti e minacce. Un uomo 47enne residente a Mestre è stato denunciato per lesioni personali e minacce, con tanto di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare e divieto di farvi ritorno. L'episodio è capitato martedì sera e vede coinvolto anche un ragazzino minorenni. L'allarme alla centrale operativa è suonato alle 21.30, quando la donna ha chiamato chiedendo aiuto, dopo essersi rifugiata nell'abitazione di un vicino di casa. Gli agenti sono piombati nella casa della famiglia, trovando il marito 47enne tanto isterico quanto ubriaco. Per nulla calmato o spaventato dalla presenza delle forze dell'ordine, il marito ha continuato ad insultare in ogni modo la moglie prima di scagliarsi anche contro i poliziotti tentando in ogni modo di intimidirli. Gli agenti hanno poi ricostruito una lunga serie di violenze domestiche, anche a carico del figlio dodicenne che nel frattempo la madre aveva accompagnato dai vicini dopo essere stata malmenata praticamente sotto i suoi occhi.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Pizzo (VV): arrestato diciannovenne per rissa e resistenza

PIZZO (VV), 30 LUGLIO 2014 - È stato arrestato nella notte D.V., 19enne di Vibo Valentia dai Carabinieri della Stazione di Pizzo Calabro (VV) diretti dal maresciallo Paolo Fiorellino, per i reati di resistenza e minacce a pubblico ufficiale, lesioni e rissa aggravata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il ragazzo si trovava in un lido di località "Colomaio" a Pizzo quando per motivi ancora ignoti si è reso protagonista di una rissa contro un altro gruppo di persone presenti nello stesso locale. Alcuni carabinieri in borghese che si trovavano sul posto, attirati dalle urla dei protagonisti della rissa, sono riusciti a raggiungere e fermare in una vicina pineta il diciannovenne che nel frattempo si era dato alla fuga. Il giovane, una volta fermato, ha opposto resistenza ai militari, alcuni dei quali sono dovuti, addirittura, ricorrere alle cure dei sanitari. Successivamente D.V. è stato arrestato e messo a disposizione della magistratura. (Fonte: Agi)

Fonte della notizia: infooggi.it

NEI GUAI 2 TUNISINI UBRIACHI IN PIAZZALE CADUTI DEL LAVORO

Insulti a passanti e poliziotti e nello zaino un coltello da cucina

30.07.2014 - In due, ubriachi già al mattino, hanno iniziato a offendere chiunque passasse da Piazzale Caduti del lavoro. Dei tunisini di 33 e 31 anni protagonisti martedì mattina dell'episodio, però, nei guai c'è finito soprattutto il primo. L'uomo infatti, alla vista di una pattuglia delle Volanti, è andato in escandescenze: prima ha rifiutato di fornire le generalità poi riservato il solito campionario di offese anche ai poliziotti. Un comportamento poco sensato che ha spinto i poliziotti a ricercare le cause di quel nervosismo, trovate nello zaino. All'interno, infatti, un grosso coltello da cucina. Per lui è scattata la denuncia per resistenza e oltraggio a

pubblico ufficiale, disturbo della quiete pubblica e possesso di oggetti atti a offendere. Il suo compare è stato multato per ubriachezza.

Fonte della notizia: ilmattinodiparma.it

Fucile contro figlio e carabinieri Un arresto a Sinagra

Una lite. L'arrivo dei carabinieri. L'arresto.

SINAGRA (MESSINA) 29.07.2014 - I carabinieri hanno arrestato a Sinagra (Me) Filippo Mosè, 70 anni per minacce aggravate dall'uso delle armi, porto abusivo d'armi e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, durante una violenta lite con il figlio, l'ha minacciato di morte puntandogli anche contro un fucile da caccia carico, calibro 12. All'arrivo della pattuglia dei militari, Mosè si è barricato in casa, minacciando di utilizzare l'arma, oltre che contro il figlio, anche nei confronti dei militari.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Principe, trovato sul bus senza biglietto aggredisce i poliziotti

GENOVA 29.07.2014 - Ieri pomeriggio la volante del Commissariato Prè è intervenuta in piazza Acquaverde in soccorso a personale dell'Amt che poco prima aveva sorpreso su di un autobus un cittadino cinese di 65 anni privo di regolare biglietto che si rifiutava di fornire le proprie generalità. Giunta sul posto la volante ha cercato di identificare l'uomo senza però riuscirci e quando gli agenti hanno deciso di accompagnarlo in Questura il 65enne ha reagito violentemente sgomitando e spintonando gli agenti. Il cittadino cinese, in regola con il permesso di soggiorno ed incensurato, è stato denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. e per rifiuto d'indicazione sulla propria identità personale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sedie e tavoli fatti volare in gelateria da ubriaco, in manette un giovane

Danneggiamento aggravato, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, oltre a una sanzione per ubriachezza. Il 'pedigree' è stato messo a segno da un 23 enne tunisino in un locale di viale Leopardi

29.07.2014 - Sono quasi le 20 e 30 di lunedì sera quando un 23 enne tunisino senza fissa dimora si presenta alla gelateria 'Dell'orso', storico locale di viale Leopardi, e - completamente ubriaco - si mette a discutere coi clienti. In pochi minuti si toglie la maglia e inizia a sfasciare la parte esterna del locale, lanciando tavolini e sedie. Il proprietario tenta di riportarlo alla calma, ma le minacce dell'uomo scatenato lo costringono a desistere. All'arrivo della Polizia, nella gelateria ormai svuotata, il giovane continua a distruggere tutto. Cerca quindi di allontanarsi, prendendosi con gli agenti, insultandoli e rifiutandosi di seguirli. Alla fine viene arrestato per il danneggiamento aggravato, resistenza e oltraggio, oltre a essere sanzionato per ubriachezza. Dopo aver trascorso la notte in una cella di sicurezza della Questura, è stato processato per direttissima.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Verona, scoppia la lite in mezzo alla strada: 27enne affronta i poliziotti spogliandosi e minacciandoli

È successo a Verona, dopo un'accesa discussione tra automobilisti. Altra chiamata al 113 dall'Esselunga dove una donna è stata scoperta dal vigilante mentre cercava di uscire dal negozio senza aver pagato parte della merce

29.07.2014 - Ancora liti sulle strade di Verona. Un episodio ha richiesto, lunedì pomeriggio, intorno alle 16e40, l'intervento della polizia per sedare un'accesa discussione fra un automobilista ed alcuni stranieri nei pressi di via del Capitol. Uno degli stranieri, il più

esagitato, per dimostrare tutta la sua insofferenza al controllo, oltre a dimenarsi platealmente, si era addirittura tolto scarpe e maglietta.

L'intervento degli agenti ha calmato gli animi ed è sembrato risolvere la situazione solo apparentemente. Infatti, dopo pochi minuti i poliziotti sono dovuti tornare sul posto. Lo straniero "accaldato" ha dato ancora in escandescenze e alla vista della Volante si è messo a minacciare gli agenti di gravi ritorsioni. Caricato sul mezzo nonostante una strenua resistenza, l'uomo, un 27enne rumeno, è stato condotto in questura e denunciato in stato di libertà per resistenza e minacce a pubblico ufficiale.

AL SUPERMERCATO - Un'altra chiamata al 113 è arrivata invece, sempre nel tardo pomeriggio di lunedì, dal supermercato "Esselunga" di via Fincato, dove, intorno alle 18e05, una donna è stata scoperta dal vigilante mentre cercava di uscire dal negozio senza aver pagato parte della merce, per un valore di 98 euro. Per tale motivo gli agenti hanno proceduto a denunciare a piede libero la 56enne, di origini argentine, per il reato di furto.

Fonte della notizia: veronasera.it

I vigili controllano e gli abusivi reagiscono, altri due casi a Jesolo

Sempre più spesso gli ambulanti irregolari vedendo le divise rispondono con violenza, come domenica e lunedì, tra la ztl del Lido e piazza Nember

29.07.2014 - Prosegue la lotta senza quartiere che a Jesolo vede gli agenti della polizia municipale in prima linea per contrastare il fenomeno, ormai diffuso a macchia d'olio lungo tutto l'arenile (e non solo), dell'abusivismo e della vendita di prodotti contraffatti. Purtroppo il clima di tensione sempre più palpabile che si respira sulle spiagge porta anche a scontri feroci tra forze dell'ordine e ambulanti irregolari, gli ultimi due casi del genere si sarebbero verificati proprio domenica e lunedì.

DALLA MULTA AL CORPO A CORPO - Sempre più comune, infatti, è la reazione violenta dei venditori di fronte alle divise dei vigili, probabilmente perché consapevoli che le autorità in queste situazioni si trovano costrette ad operare con tutte le limitazioni che comporta la legge, mentre gli irregolari sono pronti a giocare il tutto per tutto. Gli ultimi due episodi del genere hanno avuto luogo domenica sera e lunedì pomeriggio, rispettivamente nella zona a traffico limitato del Lido e in piazza Nember. Nel primo caso a reagire malamente ai controlli degli agenti della municipale sarebbe stato un cittadino di origini bengalesi, che si rifiutava di farsi identificare dai poliziotti, mentre nel secondo a rendersi protagonista dell'ennesimo episodio di resistenza a pubblico ufficiale è stato un venditore nativo del Senegal, che non intendeva lasciare nelle mani dei vigili il suo carico di borse Louis Vuitton contraffatte, evidentemente conscio che sarebbero finite tutte sotto sequestro.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Senza casco e con un braccio solo, va in moto con un bimbo di un anno: arrestato

Un ragazzo di 23 anni è stato bloccato mentre a velocità elevata ha imboccato via Cappuccini, da piazza Indipendenza. Appena ha saputo che sarebbe scattato il sequestro del mezzo ha aggredito e minacciato i poliziotti. Poi le manette

28.07.2014 - La polizia ha arrestato un ragazzo di 23 anni perché responsabile dei reati di oltraggio, minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane è stato sorpreso mentre guidava uno scooter di grossa cilindrata senza casco e con un solo braccio. Con l'altro braccio infatti "protegeva" un bambino di un anno. Ma nonostante la situazione "precaria" il ragazzo proveniente da piazza Indipendenza ha imboccato a velocità sostenuta via Cappuccini. Qua è stato fermato da una "volante". Gli agenti hanno accertato come il piccolo fosse un parente del motociclista, a lui affidato dai genitori, per altro consapevoli delle modalità di trasporto del figlio. Alla richiesta dei documenti, l'uomo tergiversando, ha raccontato di non averli con sé ed ha cercato di prender tempo, promettendo di contattare la moglie per farseli consegnare e poterli esibire. Poi ha ammesso di essere sguarnito di copertura assicurativa e di titolo di guida. La consapevolezza che tali infrazioni gli sarebbero costate una contravvenzione ed il sequestro del mezzo ha trasformato l'apparente tranquillità del giovane in aggressività verbale e fisica. I poliziotti sono stati minacciati e spintonati. Alla fine sono scattate le manette.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Guida scooter rubato arrestato spacciatore

28.07.2014 - La Polizia municipale ha arrestato ieri uno scooterista di 20 anni di nazionalità marocchina per resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane dovrà rispondere anche di guida senza patente e detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, oltre ad una serie di violazioni amministrative commesse durante la fuga. Il giovane, alla guida di uno scooterone Yamaha è stato individuato ieri, alle 12.30, in via dal Cero, mentre trasportava un passeggero senza casco. Avvicinatisi al veicolo gli agenti hanno intimato l'alt, ma il conducente anziché fermarsi è scappato verso via Galliano e poi in zona stadio, dove ha fatto scendere al volo il passeggero, continuando poi la sua fuga. Raggiunto dagli agenti motociclisti ha abbandonato lo scooter ed è saltato oltre una recinzione, fuggendo a piedi. Pochi minuti dopo un altro equipaggio lo ha però intercettato in via Negrelli, dove aveva cercato di nascondersi. Accompagnato al Comando per accertamenti, gli agenti hanno scoperto numerosi precedenti penali. Il giovane risultava infatti senza patente, lo scooterone rubato e sotto la sella erano nascosti circa 67 grammi di marijuana. Dichiarato in arresto e comparso questa mattina davanti all'autorità giudiziaria, che ne ha convalidato l'arresto, il giovane è stato rimesso in libertà ed è stato disposto a suo carico l'obbligo di firma per tre giorni la settimana alla stazione dei Carabinieri di Pescantina, dove risiede. Oltre agli aspetti penali gli agenti hanno contestato anche una serie di violazioni amministrative commesse durante la fuga, per complessivi 650 euro circa di sanzioni per velocità pericolosa, mancata precedenza agli incroci, circolazione su pista ciclabile, contromano in corso Milano, passaggio con semaforo rosso e perdita di controllo del veicolo. Sempre ieri la Polizia municipale ha denunciato all'autorità giudiziaria un secondo scooterista senza patente: un 22enne di nazionalità marocchina fermato in via Adigetto alla guida di un MbK Booster non assicurato, senza carta di circolazione al seguito, mentre viaggiava in contromano. Oltre mille euro le sanzioni amministrative a suo carico, oltre al sequestro dello scooter e alla denuncia penale.

Fonte della notizia: tgverona.it